

Vivace protesta davanti allo stabilimento di Foligno

## Corteo e blocchi ferroviari per salvare lo zuccherificio

Assieme ai lavoratori c'era tutta la gente della città, con il sindaco e il vescovo - L'interesse che l'impianto riveste per tutta la regione - Ambigua la tesi dell'obsolescenza

PERUGIA — Manifestazione davanti agli impianti, corteo per le vie della città, blocco ferroviario in due passaggi a livello. Ieri mattina i lavoratori dello zuccherificio Foligno, studenti e folignati non potevano esprimere con più nettezza la propria discesa avversione allo smantellamento dello zuccherificio e ai provvedimenti decisi dalla proprietà. I 70 dipendenti fsi, gli stagionali (circa 250) e i cittadini di Foligno non hanno partecipato da soli alla manifestazione indetta dal consiglio di fabbrica dello zuccherificio.

Oltre alla adesione del sindaco e perfino del vescovo che si è fatto vedere davanti allo stabilimento a garantire la pacifica convivenza con i dimostranti sono stati il presidente della giunta regionale del compagno Germano Marri e l'assessore all'agricoltura Mario Belandier con loro e con la folla dei manifestanti c'erano poi anche altri esponenti del consiglio regionale, dall'assessore alle Infrastrutture del compagno Provaniti al consigliere democristiano Picutti, parlamentari, (la compagna Alba Scaramucci per il nostro par-

te) sindacalisti. Se del resto la partecipazione dei folignati alle vicende della fabbrica è scontata, l'interesse che la sorte dello zuccherificio riveste per l'intera regione è altrettanto evidente. Va da sé infatti che tutte le barbabietole prodotte dai coltivatori umbri vengono trasformate allo zuccherificio e in avvenimenti decisi dalla proprietà. I 70 dipendenti fsi, gli stagionali (circa 250) e i cittadini di Foligno non hanno partecipato da soli alla manifestazione indetta dal consiglio di fabbrica dello zuccherificio.

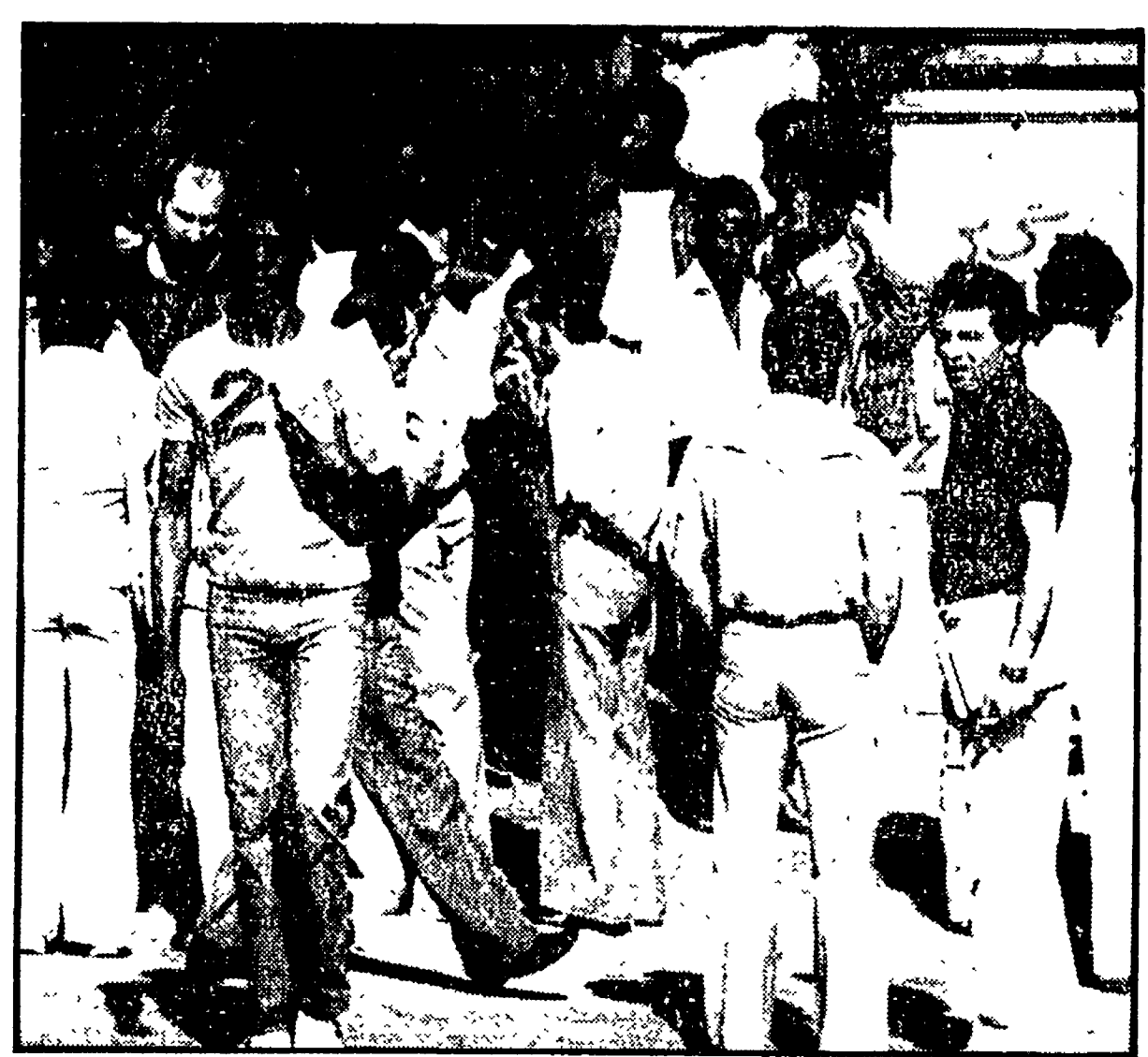
Una delegazione di universitari si è recata ieri dal rettore Dozza - Necessario ampliare i servizi universitari Documento di CGIL e CISL: «Gli impegni presi lo scorso anno non sono stati rispettati» - Critiche al rettore

Si manifestano in modo ancora più vistoso le carenze dell'università

## Gli studenti stranieri aumentano Mense e alloggi non bastano più

Una delegazione di universitari si è recata ieri dal rettore Dozza - Necessario ampliare i servizi universitari Documento di CGIL e CISL: «Gli impegni presi lo scorso anno non sono stati rispettati» - Critiche al rettore

Manca circa un mese all'inizio del nuovo anno accademico, ma i problemi per il Rettore dell'Università di Perugia sono già iniziati. Ieri mattina una folla di delegazione di studenti si è recata dal prof. Giancarlo Dozza per denunciare il sovraffollamento delle mense (da alcuni giorni si registrano file interminabili) e della stessa casa dello studente. Non si tratta di una novità, ma quest'anno la situazione sembra essersi notevolmente aggravata. I servizi dell'ateneo perungino scarseggiano. La ragione non va tanto ricercata nell'aumento delle iscrizioni registrate all'università italiana, quanto nella vera e propria «esplosione demografica» di quella per stranieri.



Il 7 a Perugia manifestazione antifascista dell'ANPPA. Il compagno Umberto Terenzi, quale presidente dell'ANPPA, parteciperà il 7 ottobre a Perugia ad una manifestazione in onore delle donne antifasciste. Per aver lottato contro il regime tirannico a difesa della libertà e della democrazia, vennero torturate, imprigionate, picchiate, sterminate e rinchieste per anni nel carcere femminile di Perugia.

Scosse di terzo e quarto grado avvertite nel centro storico

## Ancora una notte di paura: la terra ha tremato a Spoleto

Ieri la riunione per i danni provocati al patrimonio culturale - In una stima provvisoria si parla di 28 miliardi - Gli interventi necessari



Ancora una notte di paura in Umbria per il terremoto. L'altra notte la terra ha tremato infatti a Spoleto. La città più vicina in linea d'aria alla Valnerina. Scosse del terzo e quarto grado della scala Mercalli hanno fatto traballare il centro storico della città, i vicili del tuco sono dovuti mettersi più volte per evitare che alcune tegole di vetusti edifici cadessero sopra i passanti.

150 miliardi. La stima, ancora provvisoria che si riferisce al 90% dei sopralluoghi effettuati dall'apostolico gruppo di coordinamento della ricostruzione, è stata fatta nel quadro dell'opera complessiva di rilevazione dei danni agli edifici civili e alle opere pubbliche.

Danni per oltre 200 milioni nello stabilimento di Narni Scalo

## Dopo l'esplosione all'Elettrocarbonium si ferma la produzione per una settimana

Lo scoppio nel reparto Lace, in due grosse cisterne contenenti pece liquida - Per fortuna l'incidente non ha provocato vittime - I lavoratori chiedono un incontro con la direzione

NARNI — Sono stati valutati circa 200 milioni i danni provocati dall'incidente verificatosi all'Elettrocarbonium di Narni Scalo. A causarli è stata l'esplosione di due cisterne usate come contenitori di pece liquida, una materia prima utilizzata dallo stabilimento chimico per la sua produzione. Il materiale viene usato nel reparto Lace, all'inizio del ciclo produttivo.

Il consiglio di fabbrica, che si è riunito ieri mattina, ha chiesto un incontro con la direzione aziendale. A causa del rifiuto da parte di quest'ultima di rispondere alle domande dei rappresentanti sindacali, i lavoratori hanno deciso di sospendere l'attività in segno di protesta. Scoprire al più presto le cause che hanno determinato l'incidente e dare garanzie che fatti del genere non avvengano ancora a queste richieste che i lavoratori hanno espresso. La produzione del reparto Lace, comunque, subirà nel frattempo dei ritardi, che non saranno mai incerti se si pensa subito dopo l'esplosione, gli impianti resteranno comunque fermi per una settimana.

Proprio per avere notizie circa la natura dell'esplosione

Angelo Ammenti

Umbria TV
13,40 Capitan Fathom 15
14,10 UTV notizie
14,30 Velrina della serie A: telecronaca di Roma-Bologna (replica)
18,35 Capitan Fathom 15
19,00 UTV notizie
19,30 Calcio animati
20,00 Carioni ai tredici
20,30 UTV notizie
21,00 Coppa UEFA, telecronaca Dinamo Zagabria, Perugia
22,30 Firm
Al termine UTV notte

Il dibattito sulla variante

## A Terni 40 assemblee per discutere del Prg

Gli fissate le riunioni dei consigli di circoscrizione La partecipazione attiva dei cittadini e dei lavoratori

TERNI — In un mese si terranno più di 40 assemblee promosse dall'amministrazione comunale, per discutere sulla variante al Prg. I primi incontri sono previsti tra amministratori e associazioni culturali, di categoria, organizzazioni sindacali. Il mese di settembre sarà quindi caratterizzato dalla discussione su uno degli atti amministrativi più importanti. Come è stato detto più volte si tratta di ridare il volto della città, di indicare le linee di sviluppo, di definire i servizi di cui dovrà essere dotata. Ogni cittadino e direttamente interessato e potrà partecipare, espresso la propria opinione, contare al momento delle scelte da prendere. Si proseguirà con un'assemblea partecipativa del resto su una strada trentennale quella del coinvolgimento della cittadinanza nelle decisioni che riguardano lo sviluppo urbanistico.

La protesta dei cittadini

## Alla Valle del Nestore occorre l'irrigazione

Serve che il progetto per l'invaso della Jerna, da tempo approvato, venga al più presto realizzato

I lavoratori e i cittadini della Valle del Nestore riuniti in assemblea popolare qualche sera fa a Tavernelle hanno votato all'unanimità un ordine del giorno in cui si riafferma «l'urgenza di un progetto di irrigazione per l'intero bacino della Jerna». I dati sono stati comunicati dal presidente della commissione esecutiva della comunità europea ha stanziato il miliardo a favore delle zone terremotate della Valnerina. La notizia è stata comunicata alla giunta regionale in via ancora ultimata. La somma comunicata sarà depositata sul conto corrente della Prefettura e sarà a disposizione della Regione a partire dai prossimi giorni.



Inaugurato quello della Conca Ternana

## Per l'assistenza sanitaria ora ci pensa il consorzio

TERNI — Con l'insediamento ufficiale, martedì pomeriggio, ha preso il via una nuova organizzazione dell'assistenza sanitaria e socio-assistenziale: il consorzio della Conca Ternana. A questa nuova struttura — ha detto il sindaco di Terni Giacomo Porrazzini — spetta un compito di grande rilievo: il consorzio dovrà svolgere tutte le funzioni attribuite in materia ai comuni e quelle che saranno delegate dalla Regione. C'è quindi un'enorme vastità di competenze.

Gabriella Mecucci